



# *Al Ministro dell'Economia e delle Finanze*

**VISTA** la legge 14 gennaio 1994, n. 20, contenente *“Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti”*;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante *“Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche”*, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell'organizzazione del Governo”*, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

**VISTI** gli articoli 4 e 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 3 luglio 2003, n. 227, recante *“Regolamento per la riorganizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze”*;

**VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*;

**VISTO** in particolare l'articolo 4 del citato decreto legislativo n. 150 del 2009, in base al quale le amministrazioni pubbliche sviluppano, in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, il ciclo di gestione della performance;

**VISTI**, inoltre, gli articoli 10 e 15 del medesimo decreto, in base ai quali l'organo di indirizzo politico amministrativo di ciascuna amministrazione definisce, in collaborazione con i vertici della stessa e secondo gli indirizzi impartiti dal Dipartimento della funzione pubblica, un documento programmatico triennale, redatto annualmente, denominato Piano della performance, da adottare in coerenza con i contenuti del ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio che, in particolare, individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi;

**VISTE** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, relativa alla contabilità e finanza pubblica e la successiva normativa di attuazione;

**VISTO**, in particolare, il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante “la Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell’attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell’articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

**VISTO** l’articolo 19 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, recante “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”, che ha disposto il trasferimento delle funzioni in materia di misurazione e valutazione della performance al Dipartimento della funzione pubblica;

**VISTO** il decreto ministeriale 17 luglio 2014, recante “Individuazione e attribuzioni degli Uffici di livello dirigenziale non generale dei Dipartimenti del Ministero dell’economia e delle finanze, in attuazione dell’articolo 1, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2013, n. 67”;

**VISTA** la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

**VISTO** il decreto ministeriale 3 settembre 2015 di individuazione delle Ragionerie territoriali dello Stato e di definizione dei relativi compiti;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2016, n. 105, recante “Regolamento di disciplina delle funzioni e del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni”;

**VISTO** il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2016, n. 158, relativo al “Regolamento recante determinazione dei limiti e delle modalità di applicazione delle disposizioni dei titoli II e III del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, al Ministero dell’economia e delle finanze e alle Agenzie fiscali”;

**VISTA** la legge 4 agosto 2016, n. 163, recante “Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, concernenti il contenuto della legge di bilancio, in attuazione dell’articolo 15 della legge 24 dicembre 2012, n. 243”;

**VISTO** il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74, recante “*Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 in attuazione dell’articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124*”;

**VISTE** le Linee guida per il Piano della performance, n. 1, giugno 2017, per il Sistema di misurazione e valutazione della performance, n. 2, dicembre 2017, e per la Relazione sulla performance, n. 3, novembre 2018, sulla valutazione partecipativa delle amministrazioni pubbliche, n. 4, novembre 2019, per la misurazione e valutazione della performance individuale n. 5, dicembre 2019, emanate dal Dipartimento della funzione pubblica;

**VISTO** il decreto ministeriale 8 giugno 2017 di individuazione e attribuzione degli Uffici di livello dirigenziale non generale dei Dipartimenti del Ministero dell’Economia e delle Finanze e modifica dei decreti 20 ottobre 2014, 19 giugno 2015, 3 settembre 2015 e 24 marzo 2016;

**VISTO** il decreto ministeriale 19 ottobre 2018, recante “*Individuazione e attribuzione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e delle ragionerie territoriali dello Stato. Modifiche ai decreti 17 luglio 2014, 20 ottobre 2014, 3 settembre 2015, 19 marzo 2016, 24 marzo 2016, e loro successive modifiche e integrazioni*”;

**VISTO** il decreto ministeriale 27 novembre 2018 di nomina del Presidente e dei componenti dell’Organismo indipendente di valutazione della performance dell’Amministrazione economico finanziaria;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019, n. 103, concernente il “*Regolamento di organizzazione del Ministero dell’economia e delle finanze*”;

**CONSIDERATE** le linee guida per l’avvio della pianificazione nel MEF per il triennio 2020 – 2022, emanate dall’OIV nel mese di luglio 2019;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2019, con il quale, tra gli altri, il professor Roberto Gualtieri è stato nominato Ministro dell’economia e delle finanze;

**VISTA** la circolare sugli indicatori comuni relativi alle funzioni di supporto svolte dalle pubbliche amministrazioni emanata dal Dipartimento della funzione pubblica del 30 dicembre 2019;

**VISTO** il decreto ministeriale del 17 gennaio 2020 di aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance per la parte riferita al personale delle aree professionali;

**VISTO** il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, recante “*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19*”;

**VISTA** la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione n. 1 del 25 febbraio 2020, recante “*Prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-2019 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all’articolo 1 del decreto-legge n. 6 del 2020*”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020, recante *“Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;

**VISTO** il decreto ministeriale del 26 febbraio 2020, recante l'adozione del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2020- 2022;

**VISTA** la direttiva n. 2 del 12 marzo 2020 del Ministro per la pubblica amministrazione *“Indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*;

**VISTO** il decreto-legge 17 marzo 2020, n.18, convertito, con modificazione, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, recante *“Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi”*;

**VISTI** il regolamento per lo svolgimento in via ordinaria della prestazione lavorativa in modalità agile presso il Ministero dell'economia e delle finanze durante lo stato di emergenza epidemiologica da Covid-19 del 20 marzo 2020 e le successive indicazioni in materia di lavoro agile adottate dall'Amministrazione;

**VISTO** il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito con modificazione dalla legge 5 giugno 2020, n. 40, recante *“Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali”*;

**VISTO** il Documento di economia e finanza approvato dal Consiglio dei Ministri il 24 aprile 2020;

**VISTA** la raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sul programma nazionale di riforma 2020 dell'Italia e che formula un parere del Consiglio sul programma di stabilità 2020 dell'Italia;

**VISTA** la direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 3 del 4 maggio 2020 concernente *“Modalità di svolgimento della prestazione lavorativa nell'evolversi della situazione epidemiologica da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

**VISTA** la Nota di Aggiornamento al DEF 2020 deliberata dal Consiglio dei Ministri il 5 ottobre 2020;

**VISTA** la Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2021, di cui all'articolo 14, del decreto legislativo 30 marzo, 2001, n. 165, con la quale sono stati assegnati ai Titolari dei Centri di Responsabilità del Ministero, unitamente alle risorse finanziarie, i risultati da realizzare nell'anno in corso, nell'ambito degli obiettivi triennali pianificati nel Piano della Performance, per la realizzazione delle priorità dell'indirizzo politico del Governo nella materie di competenza del Ministero, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, degli articolo 4, comma 1, lettera b) e c) e 14, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché dell'articolo 15, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, firmata in data 4 febbraio 2021;

**VISTO** il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio, 2020, n. 77, recante *"Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"*;

**VISTO** in particolare l'articolo 263, comma 4-bis, lettera a), del decreto-legge n. 34 del 2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 77 del 2020, secondo cui le amministrazioni pubbliche, entro il 31 gennaio di ciascun anno (a partire dal 2021), redigono, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), quale sezione del Piano della performance;

**VISTE** le Linee guida sul piano organizzativo del lavoro agile (POLA) e indicatori di performance, emanate dal Dipartimento della funzione pubblica, in data 9 dicembre 2020, ai sensi dell'art. 14, comma 1, legge 7 agosto 2015, n. 124, come modificato dall'articolo 263, comma 4-bis, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;

**SENTITE** le organizzazioni sindacali con riferimento al Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), quale sezione del Piano della performance;

**VISTO** il Piano Triennale di Azioni Positive del Ministero dell'economia e delle finanze per il triennio 2020-2022;

**VISTO** il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, recante: *"Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia"*;

**VISTE** le Linee guida per la definizione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 161, Regolamento recante *"Modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 giugno 2019, n. 103, concernente il regolamento di organizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze"*;

**VISTO**, in particolare, il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 ottobre 2020, recante ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante *"Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19"*, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito,

con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

**VISTO** il decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176, recante «Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19»;

**VISTO** il decreto-legge 9 novembre 2020, n. 149, recante «Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese e giustizia, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

**VISTO** il decreto - legge 23 novembre 2020, n. 154, recante «Misure finanziarie urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 dicembre 2020, recante ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante: «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante: «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», nonché del decreto-legge 2 dicembre 2020, n. 158, recante: «Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19»;

**VISTO** l'Atto di indirizzo del Ministro dell'economia e delle finanze del 7 dicembre 2020 per la definizione delle priorità politiche per l'anno 2021;

**VISTO** il decreto del Ministro della Pubblica amministrazione 9 dicembre 2020, n. 27, recante «Misure straordinarie in materia di lavoro agile per il pubblico impiego»;

**VISTA** la legge 18 dicembre 2020, n. 176, che ha disposto (con l'art. 1, comma 2) che «Il decreto-legge 9 novembre 2020, n. 149, il decreto-legge 23 novembre 2020, n. 154, e il decreto-legge 30 novembre 2020, n. 157, sono abrogati. Restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti sulla base dei medesimi decreti - legge 9 novembre 2020, n. 149, 23 novembre 2020, n. 154, e 30 novembre 2020, n. 157»;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023»;

**VISTA** la Nota Integrativa allegata allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'esercizio 2021;

**VISTO** il decreto ministeriale del 30 dicembre 2020, recante «Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023»;

**VISTO** il decreto ministeriale dell'11 gennaio 2021, n. 550, con il quale si autorizzano i titolari dei Centri di responsabilità amministrativa ad adottare provvedimenti necessari per lo svolgimento dell'ordinaria attività di gestione;

**VISTO** l'articolo 1, comma 2, della legge 29 gennaio 2021, n. 6, riguardante la: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 dicembre 2020, n. 172, recante ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19" che ha abrogato il decreto-legge 2 dicembre 2020, n. 158, recante: "Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19";

**RITENUTA** la necessità, sulla base delle proposte di obiettivi formulate dai titolari dei Centri di responsabilità del Ministero, di consolidare gli obiettivi medesimi e di definire così la pianificazione strategico - gestionale del Ministero dell'economia e delle finanze per il triennio 2021-2023;

**CONSIDERATA** l'esigenza di adottare il Piano della performance per il triennio 2021-2023, in modo di assicurarne l'immediata intelligibilità e la comprensibilità della relativa rappresentazione e di rafforzare la coerenza del documento con i contenuti ed il ciclo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio;

**CONSIDERATE** le indicazioni provenienti dai Capi Dipartimento e il lavoro di supporto metodologico svolto dall'Organismo indipendente di valutazione della performance;

#### DECRETA

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 10 e 15 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, è adottato il Piano della performance 2021-2023 del Ministero dell'economia e delle finanze, allegato al presente decreto e pubblicato sul sito istituzionale.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma, 11.0 FEB. 2021

IL MINISTRO

